

**Oggetto: Osservazioni sulle Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale relativo all'Elettrodotto Somplago-Wurmlach proposto dalla Società Alpe Adria Energia.**

La sottoscritta Capotosti Letizia nata a Mannheim il 2/03/1963 e residente a Sutrio in via 6 Novembre 19 presenta le seguenti osservazioni con le quali chiede che non venga concessa l'autorizzazione al progetto in oggetto.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0004764 del 19/02/2010

Rispetto alle richieste di integrazione della documentazione avanzate dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia dobbiamo sottolineare che esse non sono state soddisfatte, in quanto: 1 - non è stata correttamente definita e valutata l'alternativa di elettrodotto interrato che, utilizzando un percorso sul fondovalle, lungo corridoi infrastrutturali esistenti (come richiesto dal PTR), avrebbe un impatto paesaggistico estremamente inferiore e costi di realizzazione nettamente inferiori a quelli ipotizzati da Alpe Adria Energia. 2 - Non sono state considerate altre alternative di tracciato dall'Austria, in considerazione che la stazione di partenza di Wurmlach non è ancora stata realizzata e sarebbe utilizzabile un corridoio lungo la valle del Fella. 3 - L'impatto visivo dell'elettrodotto aereo risulta ulteriormente accresciuto dalla previsione dell'innalzamento dei sostegni. 4 - la scelta dei punti di vista e dei foto inserimenti risulta insufficiente e fuorviante. Sono stati infatti esclusi punti panoramici (come le montagne attorno a passo Pramasio, molto frequentate da escursionisti nelle varie stagioni dell'anno), luoghi di interesse storico-culturale (come la Pieve di S.Pietro in Comune di Zuglio, località in cui ogni anno si celebra in occasione della festività dell'Ascensione una suggestiva cerimonia - il Bacio delle Croci - che richiama migliaia di turisti e che si trova a circa 1 km di distanza dai boschi attraversati dall'elettrodotto), punti della viabilità intensamente frequentati (come la S.S. 52 nelle vicinanze di Caneva, con vista in direzione del monte Amariana o come il rettilineo del Moscardo lungo la S.S. 52 bis con vista verso la Foresta di Pramasio). Inoltre si è utilizzato per le riprese un obiettivo grand'angolare che rimpicciolisce ed allontana l'elettrodotto rispetto alla normale visione dell'occhio umano. 4 - Molte delle zone attraversate hanno una grande importanza dal punto di vista naturalistico e paesaggistico e riceverebbero un gravissimo danno dalla realizzazione dell'elettrodotto. Ci riferiamo non solo alla zona più settentrionale, compresa nella ZPS "Alpi Carniche", ma anche al tratto tra i Comuni di Zuglio, Tolmezzo e Lauco (quest'ultimo facente parte del parco intercomunale delle Colline Carniche) prospiciente il torrente Chiantone e le colline e le radure attorno a Cesclans, ricche di flora e fauna protette. In queste zone sono presenti attività agrituristiche che riceverebbero un danno economico che non è stato minimamente considerato dai proponenti. 5 - Infine, considerato l'aspetto transfrontaliero dell'elettrodotto, non è stato considerato e quindi minimizzato l'impatto complessivo del tracciato.

Per questi motivi si chiede di non accogliere favorevolmente il progetto di elettrodotto così come proposto.

Distinti saluti

Cavazzo, li 4.1.2010

Firma

*Letizia Capotosti*

